

ESPACIO FUNDACION TELEFONICA

MONEO BROCK STUDIO + QUANTO ARQUITECTURA

Testo di Graziella Trovato

CREDITS

Principal architects:

Belén Moneo, Jeff Brock (MBS Moneo Brock Studio)

Miguel Angel García Alonso (QA Quanto Arquitectura)

Coordinator: Susana Torre Arias (QA)

Project architect: Andrés Barrón (MBS)

Staff: Maria Pierres, Albert Rubio (MBS) con Carolina Serrano, Diana do Río, Victoria Cortés Lahuerta, Rebeca Sarabia Picazo, Andrés Daza Pabón, Alejandra Ochoa Ferrer (QA)

Technical architects Gonzalba Asociados, José Luis Gonzalo, Cristina González

Exhibition design: DADA NYC www.dadanyc.com, Jeremy Dawkins, Maki Smith

MEP engineers: Úrculo Asociados, Rafael Úrculo, Sergio Rodríguez

Structural engineers: NB 35 www.nb35.es, Jesús Jiménez Cañas, Oscar Vidal

Exhibition consultant: Enrique Bonet www.enriquebonet.es

Location: Edificio Telefonica, Gran Via, 28. Madrid (Spagna)

Total area: 6.370 m² (68,570 ft²)

Ground floor: 590 m² (6,350 ft²) hall

Mezzanine: 140 m² (1,510 ft²) bookshop

First floor: 190 m² (2,050 ft²)

Second floor: 1.800 m² (19,380 ft²) Auditorium

Third floor: 1.850 m² (19,910 ft²) Temporary Exhibitions + Workshops

Fourth floor: 1.800 m² (19,380 ft²) Colección Cubista Telefonica

Year: 2011-2012

Photos: Luis Asin, Belén Moneo

Lo studio Moneo Brock, con base attualmente a Madrid, ha alle spalle 15 anni di attività professionale tra la Penisola Iberica e gli Stati Uniti, paesi di provenienza rispettivamente di Belén Moneo Feduchi e di Jeff Brock, i due progettisti fondatori della firma. Figlia dell'architetto navarro Rafael Moneo, Belén ha collaborato, insieme al marito, con il padre nei progetti realizzati negli USA come il Columbia University Science Building, l'ambasciata spagnola a Washington D.C., il Cranbrook Academy of Art new Studio Building a Bloomfield Hills (Michigan) e in altri come il Museo di Stoccolma in Svezia. Se questi progetti sono fortemente segnati dal gusto proprio di Moneo per la linea retta, le forme geometriche pure, la frammentazione dei volumi e una certa corporeità espressa con l'uso del mattone e il granito alternati a superficie vetrate, nei progetti dello studio Moneo Brock predomina il carattere organico delle forme e l'uso sensuale del colore che si ritrova sia nei progetti di scala paesaggistica, come le Terme di Tiberio a Panticosa (Aragona, Spagna, Wallpaper design awards 2009), sia nei progetti di design come la *Fun Fan* armchair o il Chromodular Wall, disegnato inizialmente per il loft della coppia a New York e successivamente prodotto dalla firma *bd*.

Espacio Fundación Telefonica, ultimo progetto realizzato dalla studio nella capitale spagnola, in collaborazione con Quanto Arquitectura (impresa specializzata in architettura corporativa), è parte dell'intervento di recupero della storica sede dell'allora compagnia nazionale di telecomunicazioni, costruita nella Gran Via madrilenica su progetto di Ignacio de Cárdenas Pastor nel 1929. Considerato inizialmente uno dei grattacieli più alti d'Europa con i suoi 83,90 m di altezza, l'edificio Telefonica, che costituisce tutt'oggi per la sua posizione un riferimento visuale nello skyline di Madrid, si ripropone come spazio dedicato all'innovazione tecnologica: quattro piani concepiti come scenario per dibattiti, conferenze, incontri didattici e mostre temporali che affiancano la collezione Cubista della Telefonica situata al quarto piano.

L'intervento si caratterizza al meno per 3 scelte progettuali:

- la prima, di tipo spaziale, consiste nel recuperare il carattere diafano degli ambienti originali le cui grandi dimensioni permettono la versatilità di uso richiesta dal cliente, e nel potenziare i collegamenti verticali.
- La seconda, di carattere formale, consiste nel liberare gli elementi strutturali originali, occultati nel tempo da rivestimenti e superfetazioni. I progettisti difendono in questo modo quella che definiscono, in un'allusione ai dogmi etici del movimento moderno, la "sincerità costruttiva" del progetto.
- La terza, strettamente legata alla precedente, consiste nel potenziare il carattere industriale della sede: cemento, struttura metallica deployé e acciaio COR-TEN sono alcuni dei materiali utilizzati per stabilire una continuità tra il contemporaneo e le preesistenze.

Punto di forza del progetto, la scala elicoidale, appesa a una struttura di forma organica rivestita in Acciaio COR-TEN che invita al percorso espositivo e svolge allo stesso tempo la funzione strutturale di sostegno della scala e ancoraggio delle facciate, prospicienti la Gran Via e la Calle Fuencarral, dove si è aperto il nuovo accesso alla Fondazione. Il collegamento verticale è completato da un ascensore panoramico con capacità per 60 persone (450 kg) inserito in una scatola di vetro con struttura vista. L'auditorio esistente al secondo piano è stato trasformato in una sala diafana con poltrone abbattibili e porte scorrevoli. In questo modo la capacità di base di 175 posti a sedere può essere duplicata cambiando la configurazione iniziale.